



Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE

Area: AFFARI GENERALI, RAPPORTI CON LE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) E LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA (IPAB)

Decreto del Presidente (con Firma Digitale)

T00197 14/12/2022

N. del **Proposta n.** 48556 **del** 18/11/2022

Oggetto:

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Legato Tomasetti di Anagni (FR). Nomina del commissario straordinario.

L' Assessore
TRONCARELLI ALESSANDRA
firma digitale

Oggetto: Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Legato Tomasetti di Anagni (FR).
Nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'art. 1, commi 3 e 4;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP));

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

il decreto del Presidente della Regione Lazio 12 marzo 2021, n. T00033 (XI legislatura. Modifica dei componenti della Giunta Regionale di cui al decreto n. T00031/2021. Rimodulazione delle deleghe) con il quale l'Assessore Daniele Leodori è stato confermato Vicepresidente della Giunta, ai sensi dell'art. 45, comma 1, dello Statuto;

il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

la nota del Direttore generale del 16 novembre 2022, prot. 1150083 "decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33. Indicazioni operative in ordine alla predisposizione degli atti della Giunta regionale e dei decreti del Presidente della Regione";

VISTO lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Legato Tomasetti di Anagni;

PREMESSO che

- l’IPAB de qua dal 2007 è stata sottoposta a procedimento di estinzione, ai sensi dell’articolo 10, comma 1 della legge 6 agosto 2007, n. 15 e del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12;
- il procedimento di estinzione, tuttavia, non si è mai concluso, considerato che il Consiglio di Amministrazione nominato con deliberazione della Giunta regionale del 28 maggio 2004, n. 432, aveva comunicato che l’Ipab risultava attiva alla data del 30 giugno 2007, visto il perseguimento degli scopi dell’Ente attraverso l’erogazione di un unico legato testamentario;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 22 settembre 2010, n. T0419 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione dell’Ipab, con scadenza 22 settembre 2014, conformemente a quanto stabilito dallo Statuto vigente dell’Ente il cui articolo 5 dispone che la durata di tale organo è pari a 4 anni;
- detto Consiglio di Amministrazione non è mai stato ulteriormente rinnovato;
- in considerazione dell’accertata inattività dell’Ipab derivante dal mancato invio della documentazione formalmente richiesta dalla Regione Lazio ai fini dell’espletamento delle attività di vigilanza è stato riavviato il procedimento finalizzato all’accertamento della sussistenza dei presupposti per dichiararne l’estinzione;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 3 dicembre 2018, n. T00296 è stata nominata la Commissione Tecnica di cui all’articolo 4 del citato r. r. 12/2007, la quale, nella riunione del 10 gennaio 2019, ha sospeso il rilascio del parere all’estinzione invitando la struttura regionale ad adottare i provvedimenti ritenuti più opportuni al caso di specie, al fine di procedere alla definitiva ricognizione dello stato patrimoniale, istituzionale e finanziario dell’Ipab, nonché di definire eventuali rapporti giuridici pendenti ad essa riconducibili, garantendone, laddove necessario, l’ordinaria e straordinaria amministrazione;
- con nota del 22 marzo 2019, prot. 224576 è stato comunicato a tutti i soggetti interessati al procedimento, ossia al Comune di Anagni, alla Diocesi di Anagni-Alatri e alla Sig.ra Camilla Giannuzzi Savelli- quest’ultima quale soggetto individuato in base allo Statuto dell’Ente quale Presidente di diritto dell’Ipab - ai sensi della l. 241/1990, l’avvio del procedimento di commissariamento;
- nessun riscontro è pervenuto nel termine di 7 giorni concesso per l’invio di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati al procedimento;
- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, di disciplina del riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio;
- l’articolo 4 della predetta l. r. 2/2019 dispone che “Le IPAB che non siano state più in grado di perseguire gli scopi statutari nel triennio precedente al 30 giugno 2018, perché inattive o in situazioni di mancanza di mezzi economici e finanziari, o per le quali siano esaurite le finalità previste nelle tavole di fondazione o negli statuti ovvero che non siano più in grado di perseguire altra attività assistenziale o educativa, sono soggette ad estinzione”;
- con deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 202 è stato disposto, nelle more dell’approvazione dei regolamenti regionali di attuazione della l. r. 2/2019, il commissariamento dell’IPAB de qua per un periodo di sei mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di nomina del commissario straordinario, al fine di:
 1. procedere alla ricognizione dello stato patrimoniale, istituzionale e finanziario dell’Ente;
 2. garantire, laddove necessario, l’ordinaria e straordinaria amministrazione;

- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 4 giugno 2019, n. T00141, il Sig. Luigi Vecchi è stato nominato commissario straordinario dell’Ente per le finalità di cui alla DGR 202/2019;
- con ricorso al Tar del 9 luglio 2019, notificato in data 11 luglio 2019, l’Ipab, in persona della Presidente p. t., ha chiesto, previa adozione dei provvedimenti cautelari, l’annullamento della DGR 202/2019 e del DPRL T00141/2019;
- si è costituita in giudizio la Regione Lazio, la quale ha eccepito l’infondatezza delle eccezioni formulate dalla ricorrente, richiedendo il rigetto del ricorso;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB, i cui artt. 13 e 14 disciplinano il procedimento di estinzione conformemente alle disposizioni di cui all’art. 4 della l. r. 2/2019;
- il Tar Lazio – Sez. I Quater con ordinanza del 12 settembre 2019, n. 5931 ha rigettato l’istanza cautelare proposta dall’Ipab;
- avverso detta Ordinanza è stato proposto appello dalla ricorrente di I grado e, all’udienza del 9 novembre 2019, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso, rinviando al Tar per la discussione nel merito, ai sensi dell’art. 55 c. p.a., ritenendo non sufficientemente motivata la citata DGR 202/2019;
- in considerazione dell’Ordinanza del Consiglio di Stato, l’amministrazione regionale, in autotutela ha adottato la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 986 (Modifica e integrazione in autotutela della deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 202 recante “Commissariamento dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Legato Tomassetti di Anagni (FR);

ATTESO che

- in considerazione della successiva emergenza covid 19, il commissario straordinario incaricato, soltanto in data 16 febbraio 2021 ha potuto consegnare la relazione conclusiva delle attività svolte – corredata della documentazione rinvenuta presso il precedente gestore dell’IPAB - evidenziando alcune irregolarità nella gestione amministrativo-contabile dell’Ente;
- in data 28 gennaio 2022 si è tenuta l’udienza di merito dinanzi al Tar, all’esito del quale con sentenza del 7 aprile 2022, n. 4065/2022 è stato rigettato il ricorso proposto avverso la DGR 202/2019 e gli atti conseguenti;
- con nota del 28 aprile 2022, prot. 411872 la struttura regionale competente ha richiesto all’Avvocatura regionale di rilasciare apposito parere circa le procedure da seguire nel caso di specie;
- l’Avvocatura regionale ha fornito riscontro con nota dell’11 luglio 2022, prot. 680249 invitando la struttura a concludere le procedure in itinere e, nel contempo a procedere, con il supporto del commissario straordinario, alla quantificazione del danno erariale subito dall’IPAB in conseguenza della pregressa gestione;
- il commissariamento dell’IPAB è rimasto sospeso, in virtù della pronuncia del Consiglio di Stato, sino alla data del 7 aprile 2022, corrispondente alla pubblicazione della sentenza di merito del Tar;
- il termine residuale di commissariamento di cui alla DGR 202/2019, tenuta presente la citata sospensione, è ampiamente scaduto;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2022, n. 668 con la quale è stato disposto un nuovo commissariamento dell'IPAB per un periodo di sei mesi decorrenti dalla pubblicazione su BUR del decreto di nomina del commissario straordinario - per le finalità di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019 nonché per:

- garantire l'ordinaria amministrazione e il compimento di atti indifferibili e urgenti;
- procedere alla esatta quantificazione del danno erariale subito dall'IPAB in conseguenza della pregressa gestione;

ATTESO che la citata DGR 668/2022

- ha disposto tra l'altro che con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si sarebbe provveduto alla nomina di un commissario straordinario per gli adempimenti ivi previsti e ogni atto ad esso conseguente;
- ha previsto di porre gli oneri connessi all'incarico commissariale a carico dell'IPAB in quanto in possesso di adeguata capacità economica;

CONSIDERATO che, per le finalità di cui alla DGR 668/2022

- con nota del 5 agosto 2022, prot. 776043 la struttura regionale competente ha richiesto all'Assessore Politiche Sociali Welfare Beni Comuni e ASP di designare il commissario straordinario dell'IPAB;
- con nota del 6 ottobre 2022, prot. 972430, l'Assessore Politiche Sociali Welfare Beni Comuni e ASP, ha designato il Sig. Luigi Vecchi quale commissario ad acta dell'IPAB estinta;
- con nota del 12 ottobre 2022, prot. 994824 la struttura regionale competente ha richiesto al sig. Luigi Vecchi di rilasciare formale accettazione dell'incarico;
- con comunicazioni acquisite agli atti d'ufficio in date 13 ottobre 2022, con prot. 1005784 e 18 ottobre 2022 prot. 1020433, integrate con successiva comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 8 novembre 2022, con prot. 1107479 il Sig. Luigi Vecchi ha trasmesso la documentazione richiesta dall'amministrazione regionale e nello specifico:
 - a. dichiarazione di accettazione dell'incarico;
 - b. dichiarazione resa ai sensi del dpr 445/2000 per le finalità di cui al d. lgs. 39/2013;
 - c. dichiarazione ex art. 356 del r. r. 1/2002;
 - d. curriculum vitae aggiornato;
 - e. copia del documento di identità e del codice fiscale;

VISTI

1. il curriculum vitae del sig. Luigi Vecchi;
2. la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi resa dal sig. Luigi Vecchi e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di che trattasi;

CONSIDERATO che con riferimento al sig. Luigi Vecchi

- con nota del 18 ottobre 2022, prot. 1019813 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone il rilascio del certificato dei carichi pendenti, pervenuto in data 20 ottobre 2022, prot. 1036180;
- con nota del 18 ottobre 2022, prot. 1019829 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il rilascio del certificato del casellario giudiziale riferito al Sig. Luigi Vecchi, pervenuto in data 28 ottobre 2022, con prot. 1074989;

- con nota del 18 ottobre 2022, prot. 1019842 è stato richiesto alla Direzione regionale Lazio dell'INPS il rilascio del certificato delle posizioni previdenziali attive gestite dallo stesso e delle informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprehensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 19 ottobre 2022, prot. 1030727 l'INPS ha riscontrato la richiesta regionale;
- in data 21 ottobre 2022 sono state espletate le verifiche presso l'Anagrafe degli Amministratori Locali, il sito del Senato della Repubblica e Telemaco – Infocamere;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi concludendole in data 8 novembre 2022;

DATO ATTO che il curriculum vitae del sig. Luigi Vecchi e le dichiarazioni citate del medesimo, nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento degli incarichi di che trattasi, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che il presente decreto rientra tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto dà attuazione e completamento alla deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2022, n. 668 e l'individuazione del Commissario straordinario operata con la sopra citata nota dell'Assessore Politiche Sociali Welfare Beni Comuni e ASP del 6 ottobre 2022, prot. 972430;

RITENUTO altresì che, nel caso in esame, ricorrono i caratteri della doverosità, indifferibilità e dell'urgenza che non consentono di poter rinviare la nomina alla nuova legislatura in quanto non procrastinabile attesa la necessità di concludere il processo di riforma delle IPAB avviato con la l. r. 2/2019, nonché di effettuare i dovuti approfondimenti sulla pregressa gestione dell'Ente, anche ai fini della quantificazione del riscontrato danno erariale;

CONSIDERATO che

- con riferimento agli oneri connessi all'espletamento dell'incarico commissariale si fa riferimento alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, in base alla quale:
 - gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario straordinario delle IPAB, comprendono “sia il compenso che il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico”;

- nel caso in cui nelle IPAB non sia prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta un compenso lordo mensile per la loro gestione:
 - a. se eroganti servizi, di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;
 - b. se non eroganti servizi, di euro 1.000,00 oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;
 - c. in tutti i casi diversi dalla gestione, il compenso è pari a euro 1.000,00 oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;
- il compenso di cui al precedente capoverso è a carico del bilancio regionale solo in caso di carenza di disponibilità economica dell'IPAB;
- dalla documentazione consegnata dal commissario straordinario in data 16 febbraio 2021, risulta che l'Ente – titolare di tre diversi rapporti di conto corrente – ha sufficiente disponibilità economica per il pagamento degli oneri connessi all'espletamento dell'incarico commissariale;

RITENUTO pertanto, conformemente alle previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2022, n. 668, di nominare commissario straordinario dell'IPAB Opera Pia Legato Tomassetti di Anagni (FR) il sig. Luigi Vecchi, per un periodo di sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale regionale

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di nominare conformemente alle previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2022, n. 668, commissario straordinario dell'IPAB Opera Pia Legato Tomassetti di Anagni (FR) il sig. Luigi Vecchi per un periodo di sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale regionale;
- di stabilire che al commissario straordinario, conformemente alle previsioni di cui alla DGR 711/2008, spetta un compenso lordo mensile di euro 1.000,00 oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi a carico dell'IPAB

L'incarico decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente Decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Vice Presidente
Daniele Leodori